

E già cinque Cardinali disgustati di lui, e fuggiti dalla sua Corte, minacciavano questo Scisma. Non manca chi ha scritto, aver pensato Massimiliano di farsi eleggere Papa, o di farsi dichiarar Capo della Chiesa come Imperadore. Sembra ben più giusto il creder questa una delle vane, anzi ridicole dicerie di que'tempi. La Pietà è stata sempre dote ereditaria dell' Augustissima Casa d' Austria, e di questa niuno osò dir mancante Massimiliano Imperadore eletto. Con ciò si diede il Re Luigi a far nuovi preparamenti di guerra, siccome all'incontro Papa Giulio dal suo canto a maggiormente tirare nel suo partito *Ferdinando il Cattolico*, Principe, che al pari di lui abborriva l'ingrandimento de' Franzesi, e sommamente sospirava di cacciarli d'Italia.

Anno di CRISTO MDXI. Indizione XIV.

di GIULIO II. Papa 9.

di MASSIMILIANO Re de' Romani 19.

V IDESI nel verno di quest' Anno uno spettacolo, che fu e farà sempre deplorabile nella Chiesa di Dio: cioè un vecchio Papa fare da General d' Armata, e comandar artiglierie ed assalti; senza curare l'alta sua Dignità, e i doveri di chi è Vicario del mansueto e pacifico nostro Salvatore. Si continuava l'assedio della Mirandola dall' esercito Pontificio, accresciuto da molte milizie Venete; ma non con quella celerità, che avrebbe voluto l'impaziente *Papa Giulio II.* passato a San Felice, per accalorar l'impresa in quelle vicinanze. (a) Nati gli in cuore sospetti e diffidenze contra de' Capitani, e fin contro lo stesso suo Nipote *Duca d' Urbino*, si fece egli portare in lettiga al campo. Fu quel verno uno de' più rigorosi, che mai provasse l'Italia. Per più giorni nevicò; tutto era neve e ghiaccio, e frequente un asprissimo vento. Pure nulla potè trattenere il marziale ardore del Papa dall' assistere a i lavori, a far piantare le artiglierie, e a regolar gli attacchi, con essere più volte stata in pericolo della vita la sacra sua persona; mentre i Cardinali colla testa bassa e coll' animo afflitto detestavano somigliante eccesso. La breccia formata, e il grosso ghiaccio sopravvenuto alle larghe e profonde fosse della Mirandola, indussero *Francesca* Figlia di *Gian-Jacopo Trivulzio*, e Vedova del fu *Conte Lodovico Pico*, a capitolar la resa di quella Piazza. Tanta era la voglia del Papa d'entrarvi, che senza voler aspettare, che si disimbarazzasse ed aprisse la Porta, per la breccia con una scala v'entrò nel dì 21. di Gennaio, e ne diede poscia il possesso a *Gian-Francesco Pico*, che la pretendeva di sua ragione. Si fermò il Pontefice dieci giorni ivi, per prendere riposo ✓

(a) Bembo
Guicciard.
Storia Veneta
MSA.